

IL DIALOGO INTERRELIGIOSO

Spunti per la didattica
e l'approfondimento

a cura di Sergio Bocchini

Le forbici e l'ago/1

Un re, un giorno, fece visita al grande mistico sufi Farid. Si inchinò davanti a lui e gli offrì in dono un paio di forbici di rara bellezza, tempestate di diamanti. Farid prese le forbici tra le mani, le ammirò e le restituì al suo visitatore dicendo: «Grazie, Sire, per questo dono prezioso: l'oggetto è magnifico; ma io non ne faccio uso. Mi dia piuttosto un ago».

Le forbici e l'ago/2

«Non capisco», disse il re. «Se voi avete bisogno di un ago, vi saranno utili anche le forbici!».

«No», spiegò Farid. «Le forbici tagliano e separano. Io non voglio servirmene. Un ago, al contrario, unisce ciò che era diviso. Il mio insegnamento è fondato sull'amore, l'unione, la comunione. Ma occorre un ago per restaurare l'unità e non le forbici per tagliare a dividere».

(J. Vernetto)



Cristiani, ebrei e musulmani uniti nel “seno di Abramo”, insieme sotto il suo unico mantello, fratelli nella fede e nella speranza dell’unico Dio.

*Miniatura sec. XII,
Bibbia di
Souvigny (Bibl.
Moulins, Francia)*

Il valore del silenzio e dell'ascolto



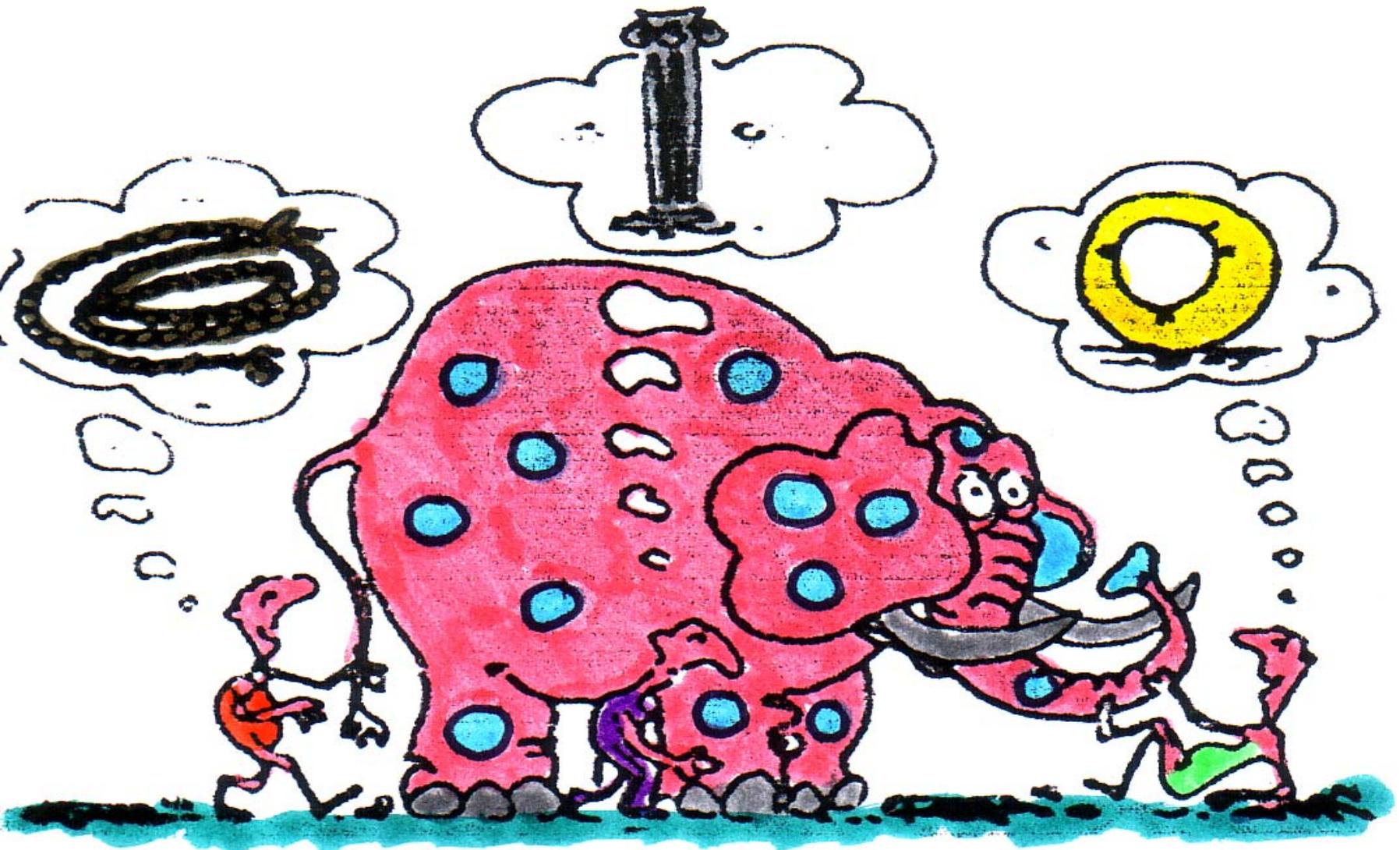
Cittadino del mondo

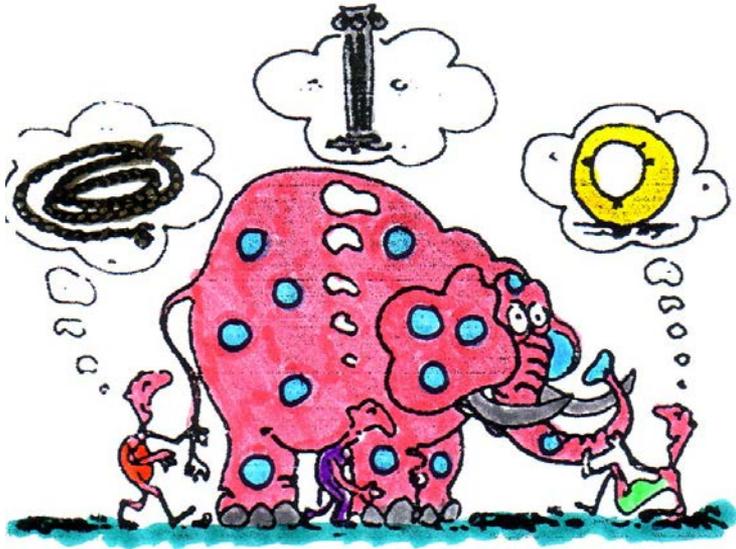


“Il tuo Cristo è ebreo
la tua democrazia è greca,
la tua scrittura è latina
e i tuoi numeri sono arabi,
la tua auto è giapponese
e il tuo caffè è brasiliano,
il tuo orologio è svizzero
e il tuo walkman è coreano,
la tua pizza è italiana
e la tua camicia hawaiana,
le tue vacanze sono turche,
tunisine o marocchine.
Cittadino del mondo
non rimproverare il tuo vicino
di essere... straniero!”

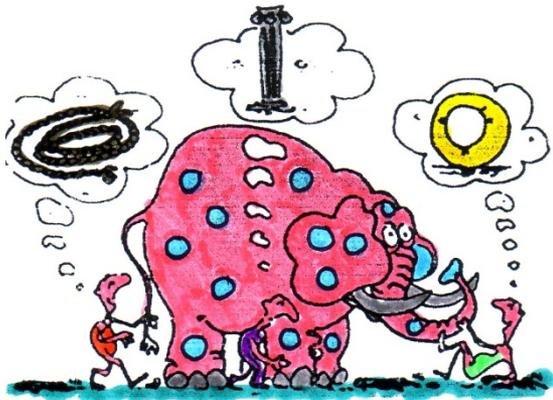
(graffito a Munich)

I ciechi e l'elefante





Narra una leggenda buddhista che un re chiese a dei ciechi – dopo aver portato nella piazza un elefante – di descriverlo. Ognuno di loro si avvicinò e fece “esperienza” dell’elefante. Chi aveva toccato la gamba paragonò l’elefante ad una colonna; chi aveva toccato la coda ad una corda, chi aveva toccato la proboscide ad una ciambella. Quando il re chiese: “cos’è l’elefante?” i ciechi iniziarono a litigare tra loro.



“I ciechi discutono – spiegò il re – perché **non sanno ciò che è bene e ciò che è male**”. Infatti i ciechi non hanno punti di riferimento, **non hanno verità**.

L’elefante esiste, ma ognuno pensa che sia come se lo è immaginato. Non si nega la verità, ma l’esperienza umana del mistero che è sempre frammentaria e incompleta. Dal punto di vista cristiano è vero che Cristo conosce Dio, anzi – secondo i vangeli – “è Lui che l’ha fatto conoscere agli uomini”; ma i cristiani sanno che Dio rimane Mistero.



Le religioni sono diverse/1

È una banalità affermare che la fede in Cristo, nella dea Kali, nelle stelle o nell'ultimo guru o profeta alla moda... siano la stessa cosa. È sufficiente conoscere – anche in modo non approfondito – il fenomeno religioso per rendersi conto che tra un musulmano, un buddhista o un cristiano sono più le diversità che gli aspetti in comune. È solo l'ignoranza che fa apparire le religioni tutte uguali, come dire che tutte le moto sono identiche, che tutte le ragazze e i ragazzi sono belli nello stesso modo... e così via.

Le religioni sono diverse/2

Tra le religioni ci sono differenze a livello:

- **culturale:** basta conoscere le religioni per accorgersi delle grandi diversità che ci sono tra loro (religioni monoteiste, politeiste, trascendenti, immanenti ecc.)
- **dottrinale:** per esempio il concetto di Dio è molto diverso nelle varie esperienze religiose. Non è la stessa cosa ammettere di conoscerlo o di non conoscerlo, come per un figlio non è indifferente conoscere o non conoscere i propri genitori.
- **morale:** predicare la non-violenza assoluta o prevedere la lotta anche con la spada non è proprio la stessa cosa; così come sostenere l'uguaglianza di ogni essere umano o, viceversa, le caste e la non uguaglianza.



**SE C'È DIALOGO...
C'È SPERANZA**

*Si esiste solo
grazie all'incontro*

(Abbè Pierre)

“Il dialogo interculturale e il dialogo interreligioso vanno insieme. Senza il dialogo tra le religioni non può esistere armonia né pace sulla terra”.
(Raimon Panikkar)

“Canta e cammina, anima mia.
Anche tu,
o fedele di chissà quale fede,
oppure tu,
uomo di nessuna fede.
Camminiamo insieme
e l'arida valle si metterà a fiorire.
Qualcuno,
Colui che tutti cerchiamo,
ci camminerà accanto” (David Maria Turollo)

FINE